
Comunicato stampa

Alleanza tra Unioncamere e FederlegnoArredo Eventi SpA per l'internazionalizzazione delle imprese

Roma, 12 febbraio 2015 - Forte dell'alleanza per l'internazionalizzazione tra Camere di commercio e FederlegnoArredo Eventi SpA, il settore dell'Abitare made in Italy punta alla conquista degli Usa.

Al centro della partnership siglata dai presidenti di Unioncamere e FederlegnoArredo Eventi SpA, **Ferruccio Dardanello** e **Roberto Snaidero**, una serie di iniziative che si avvarranno della collaborazione delle Camere italiane di Chicago e New York e che vedranno la partecipazione attiva, sul fronte italiano, delle Camere di commercio di Brescia, Lecco, Monza e Brianza e Varese. Molti, infatti, gli spazi di mercato ancora disponibili per le nostre 69mila imprese manifatturiere del settore.

*“L'alleanza tra Camere di commercio e FederlegnoArredo Eventi”, sottolinea il presidente di **Unioncamere, Ferruccio Dardanello**, “è l'esempio concreto della fruttuosa collaborazione tra istituzioni e mondo produttivo per il sostegno al Made in Italy. Per la riuscita di questo 'sbarco' - confidiamo numeroso - delle imprese dell'Abitare italiane nel cuore degli States, fondamentale sarà il supporto della rete delle Camere di commercio italiane all'estero, che sono le ambasciate del sistema camerale italiano oltre frontiera. Un network internazionale di associazioni di imprenditori e di professionisti, italiani e locali, che proprio in quanto tale è in grado di rispondere alle esigenze del mondo produttivo. Poiché le conosce da vicino, così come da vicino conosce i territori stranieri sui quali opera”.*

*“Questa partnership è per noi assolutamente strategica – dichiara il **presidente di FederlegnoArredo Eventi SpA Roberto Snaidero**. – Il mercato USA ha ripreso a correre a ritmi impressionanti. Molte aree del paese stanno conoscendo un vero boom a livello immobiliare e tante nostre aziende, che hanno dalla loro la qualità della produzione, stanno trovando terreno fertile. Non è un caso che nel 2014 il mercato USA è stato uno dei più interessanti per le nostre esportazioni; secondo i dati del Centro Studi FederlegnoArredo Eventi, infatti, nei primi nove mesi dello scorso anno abbiamo esportato prodotti per oltre 663 milioni di euro, con una crescita di quasi il 10% rispetto al 2013. Il rapido indebolimento dell'euro nel cambio con il dollaro, poi, sta accelerando questo processo”.*

Propedeutica ai fini della realizzazione di azioni promozionali sia in territorio americano, sia in Italia, sarà l'attività di informazione e di *public relation* che le Camere di commercio di Chicago e New York svolgeranno sulle imprese e gli enti americani target del progetto: studi

di architettura e design; costruttori; rivenditori; media; istituzioni, fiere di settore, università o scuole di settore. Si tratta di attività fondamentali per consolidare la cultura del *Made in Italy* nel mercato statunitense, che per sua natura e dimensioni necessita di continui stimoli e sollecitazioni e di un impegno di follow up che le piccole e medie imprese italiane da sole non sempre riescono a perseguire.

Sulla base delle informazioni raccolte e delle analisi di mercato effettuate, il progetto, che si articolerà per tutto il 2015, porterà alla realizzazione di una serie di eventi *business to society* indirizzati agli operatori di settore e alla stampa, un programma di selezione di operatori statunitensi da invitare in Italia in occasione di Expo o di manifestazioni fieristiche di settore (quali il Salone del mobile); l'organizzazione di eventi B2B tra imprese italiane ed operatori target.

69mila campioni del Made in Italy

Il sistema manifatturiero legato al settore dell'Abitare conta a fine 2014 quasi 69mila imprese, oltre 11mila delle quali localizzate in Lombardia e 9mila in Veneto. Il comparto, che ha risentito fortemente della crisi, tanto che il suo valore aggiunto tra il 2007 e il 2012 si è ridotto di circa un quarto, sta puntando molto sulla ripresa delle esportazioni. Tra gennaio e ottobre 2014 esse infatti sono aumentate del 3% (+1,8% quelle registrate nello stesso periodo da tutta la manifattura nazionale), ma hanno messo a segno una vera e propria impennata negli Stati Uniti. L'Italia, tuttavia, pur essendo il primo Paese dell'Unione europea esportatore verso gli States, attualmente detiene una quota sul mercato statunitense dell'1,8%. Ben lontana, quindi, dal 38,3% dei prodotti cinesi, dal 21,5% del Canada e dal 14,1% del Messico.